



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Servizio Commissioni, Legislazione e Affari europei

**Il Programma di lavoro 2020 della
Commissione europea adattato**

1 luglio 2020

NOTA INFORMATIVA POLITICHE EUROPEE 4/2020

Indice

1. Le iniziative della Commissione durante l'emergenza Covid-19
2. Il programma di lavoro adattato
3. Legiferare meglio
4. Il programma di lavoro 2020 del 29 gennaio

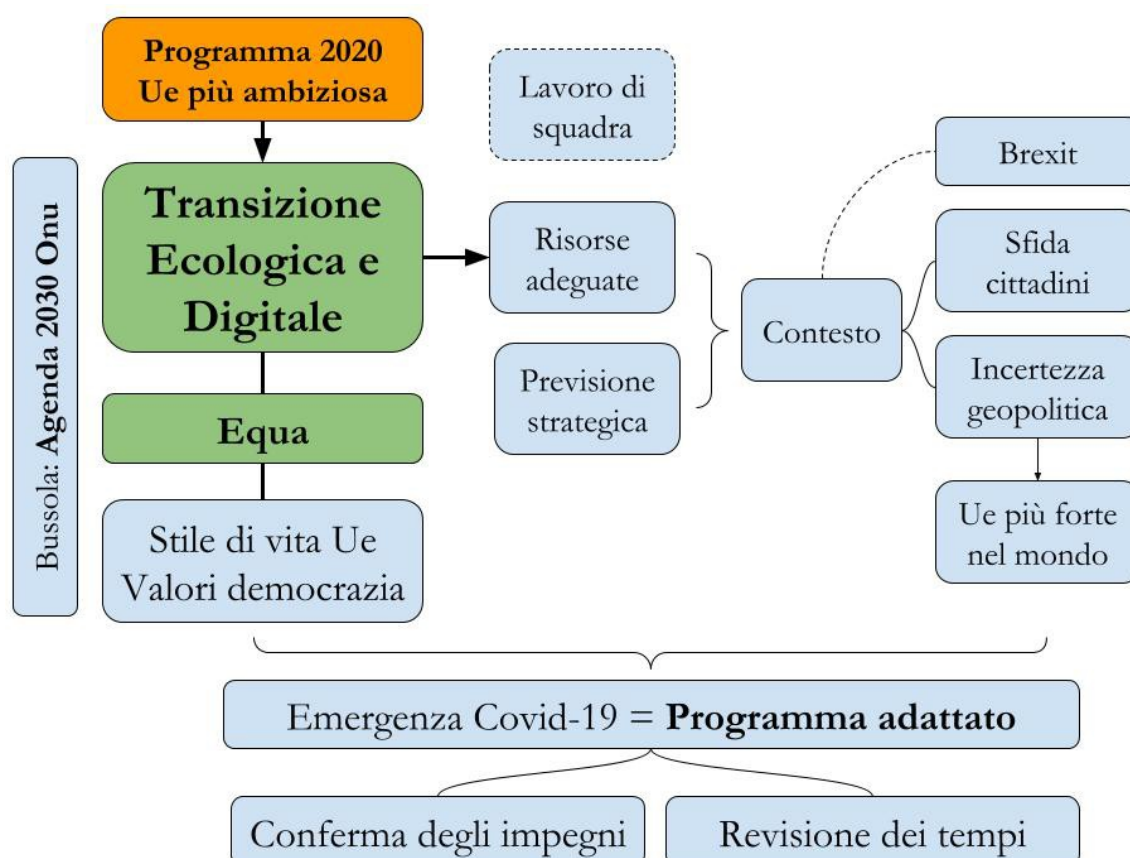
Approfondimenti: A) Il Green Deal europeo; B) L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Il 27 maggio la Commissione europea ha presentato il **programma di lavoro adattato** per il 2020 ([COM\(2020\) 440](#)), aggiornato sulla base di due principi:

- ✓ La **conferma sostanziale** degli impegni previsti del programma di lavoro 2020 presentato il 29 gennaio ([COM\(2020\) 37](#)), prima della pandemia;
- ✓ La **revisione della tempistica** di alcune delle azioni proposte, indicate nell'[allegato del programma di lavoro 2020](#).

È la prima volta che la Commissione europea modifica il suo programma di lavoro.

Schema generale del Programma di lavoro della Commissione Europea 2020 adattato



1. Le iniziative della Commissione durante l'emergenza Covid-19

Il programma di lavoro della Commissione è stato predisposto prima dell'emergenza Covid-19. Nello spazio di qualche settimana, l'Europa ha dovuto affrontare una sfida immediata e senza precedenti. Dall'inizio della crisi, la Commissione sottolinea di aver **adottato 291 tra decisioni e altri atti**, la maggioranza dei quali non prevista nel programma di lavoro originariamente presentato.

L'impegno della Commissione è stato finalizzato a proteggere le vite umane e a garantire i mezzi di sussistenza, attraverso:

- ✓ Lo stanziamento di tutti i fondi rimanenti dal bilancio dell'UE fino alla costituzione di una riserva di attrezzature mediche;
- ✓ Il ricorso come mai prima alla flessibilità delle norme in materia di bilancio e aiuti di Stato;
- ✓ L'introduzione del nuovo strumento SURE, inteso ad attenuare i rischi di disoccupazione e a sostenere i lavoratori;
- ✓ L'adozione di decisioni su questioni quali le importazioni di beni essenziali in esenzione da dazi doganali;
- ✓ La presentazione di proposte in materia di trasporti, scambi commerciali, sostegno ai paesi partner;
- ✓ L'elaborazione di una serie di orientamenti in tutti i settori - dalla gestione delle frontiere ai diritti dei passeggeri;
- ✓ La presentazione di una tabella di marcia per garantire la graduale e sicura rimozione delle misure di contenimento.

Secondo la Commissione, qualsiasi ripresa nel prossimo futuro dovrà fare i conti con la gestione e la presenza del virus, ma richiederà anche **sostegno e investimenti rapidi e flessibili** laddove più necessari. Questi sono i risultati da conseguire con il **piano europeo per la ripresa**, attualmente in corso di **trattativa e aggiornamento**.

Il 27 maggio, infatti, contestualmente al Programma di lavoro adattato, la Commissione ha proposto un **piano per la ripresa molto articolato** ([COM\(2020\) 456](#) e [COM\(2020\) 442](#), *vedi Nota 3/2020*), che punta a sfruttare fino in fondo il potenziale del bilancio dell'UE. Il piano **stanzierà 1.850 miliardi di EUR**, attraverso:

- ✓ Il nuovo strumento per la ripresa **Next Generation EU**, con una dotazione di 750 miliardi di euro, che rafforzerà il bilancio dell'UE con nuovi finanziamenti provenienti dai mercati finanziari per il periodo 2021-2024. I fondi raccolti, convogliati attraverso i programmi dell'UE, sosterranno le misure urgenti indispensabili per proteggere i mezzi di sussistenza, rimettere in sesto l'economia e favorire una crescita sostenibile e resiliente;
- ✓ Un **quadro finanziario pluriennale rinforzato per il 2021-2027**, capace di orientare rapidamente gli investimenti là dove sono più necessari, rafforzare il mercato unico, intensificare la cooperazione nella salute e nella gestione delle crisi e dotare l'Unione di un bilancio a lungo termine che le consenta di promuovere la transizione verde e digitale e costruire un'economia più equa e resiliente.

2. Il programma di lavoro adattato

Come detto, nel programma di lavoro adattato per il 2020, la Commissione ha sostanzialmente **confermato gli impegni** previsti in quello originariamente presentato il 29 gennaio e **rivisto la tempistica** di alcune delle azioni proposte.

La Commissione preannuncia che la programmazione legislativa dell'UE sarà **ulteriormente integrata** nelle nuove proposte che la Presidente presenterà in occasione del discorso sullo stato dell'Unione di settembre 2020 davanti al Parlamento europeo. Le proposte diventeranno parte integrante del programma di lavoro della Commissione per il 2021, che sarà adottato nell'ottobre 2020.

La Commissione è fermamente determinata a **realizzare tutte le sue principali iniziative** nell'ambito delle sei tematiche già delineate nel programma 2020 (*vedi par. 4.*)

- (1) Un Green Deal europeo
- (2) Un'Europa pronta per l'era digitale
- (3) Un'economia al servizio delle persone
- (4) Un'Europa più forte nel mondo
- (5) Promuovere lo stile di vita europeo
- (6) Un nuovo slancio per la democrazia europea

Le iniziative essenziali o che sostengono la ripresa immediata **saranno adottate come inizialmente previsto** dal programma di lavoro della Commissione. Tra queste figurano:

- ✓ La strategia per l'integrazione settoriale intelligente;
- ✓ La strategia relativa all'Ondata di ristrutturazioni;
- ✓ La strategia per una mobilità sostenibile e intelligente;
- ✓ La legge sui servizi digitali;
- ✓ Il Rafforzamento della garanzia per i giovani;
- ✓ Il Libro bianco su uno strumento relativo alle sovvenzioni estere.

Una serie di importanti iniziative urgenti, che sono state **ritardate** a causa della pandemia, saranno **adottate il più rapidamente possibile**, in particolare:

- ✓ Il Nuovo patto sulla migrazione e l'asilo;
- ✓ L'Aggiornamento dell'agenda per le competenze per l'Europa.

Altre invece saranno ritardate a fine anno o all'inizio del prossimo anno, in modo da garantire una preparazione e consultazione adeguate.

Il [Servizio Studi della Camera](#) sottolinea che "in occasione della conferenza stampa di presentazione del nuovo programma, il Vicepresidente della Commissione europea, Margaritis Schinas, ha prospettato l'eventualità di una eventuale modifica dei Trattati per rafforzare le competenze dell'UE sulla politica sanitaria. La competenza dell'UE in materia di sanità pubblica è attualmente limitata a compiti di coordinamento delle competenze nazionali. Si tratta di una competenza di sostegno ai sensi dell'art. 6 TFUE incentrata principalmente sulle problematiche transfrontaliere".

3. Legiferare meglio

La crisi ha dimostrato quanto sia fondamentale che i responsabili politici possano **prendere decisioni informate**, sulla base di dati solidi e della valutazione di tutte le opzioni disponibili e del loro probabile impatto. Ecco perché, secondo la Commissione, **i principi del "legiferare meglio"** (su cui verrà presentata un'apposita comunicazione entro la fine dell'anno) devono continuare a essere al centro del processo legislativo.

La crisi rafforza inoltre la necessità di **alleggerire gli oneri normativi** superflui. Verrà perciò istituita la piattaforma **"Fit for future"** nelle prossime settimane, al fine di coinvolgere i portatori di interessi e tutti i livelli dell'amministrazione pubblica nella semplificazione e modernizzazione della legislazione dell'UE.

Infine, con la crisi i cittadini hanno avuto più difficoltà ad **esprimere le loro opinioni**. Per questo motivo la Commissione estenderà le consultazioni pubbliche e le opportunità di feedback sulle iniziative da realizzare nel 2020 o all'inizio del prossimo anno.

4. Il programma di lavoro 2020 del 29 gennaio

Di seguito si dà una lettura sintetica della comunicazione *Programma di lavoro 2020. Un'Unione più ambiziosa* del 29 gennaio 2020 ([COM\(2020\) 37](#)), cioè degli orientamenti strategici e delle azioni previste **prima dell'emergenza Covid-19**. Il programma si articola in una premessa generale (*par. 4.1.*) e nella descrizione delle sei tematiche su cui la Commissione intende concentrarsi (*par. 4.2.*).

Le azioni previste per ogni tematica sono state suddivise in **quelle già adottate e quelle da adottare, sulla base dell'aggiornamento del 27 maggio ([Allegato COM\(2020\) 440](#)), entro il 2020** (ve ne sono altre che la Commissione intende adottare nel 2021).

4.1. Un'Unione più ambiziosa

Il motore centrale del primo programma di lavoro della Commissione presieduta da Ursula von der Leyen è la volontà di **cogliere le opportunità offerte dalla duplice transizione ecologica e digitale, in un'ottica di equità**.

▪ Sfida lanciata dai cittadini europei

I cittadini europei hanno fatto sentire la propria voce con una **partecipazione da record alle ultime elezioni** europee e assegnato all'Ue il compito di essere audace e risoluta nell'affrontare le sfide del nostro tempo.

▪ Transizione ecologica e digitale in un contesto di equità

L'Ue ha l'opportunità di guidare la transizione **verso un'Europa equa, a impatto climatico zero e digitale**. Questa duplice transizione, ecologica e digitale, interesserà ogni paese, regione, persona e tutti gli aspetti sociali ed economici. Perché abbia successo, deve essere giusta e inclusiva per tutti. L'Ue potrà coglierne appieno le opportunità se sfrutterà tutte le sue forze e le sue diversità, lottando per la parità, per la promozione dei

valori europei e per difendere lo Stato di diritto. Questa è, secondo la Commissione, la **forza trainante del programma**.

▪ **Contesto di volatilità e incertezza a livello geopolitico**

Il contesto è sempre più volatile: ordine mondiale plasmato da tensioni latenti, incertezza economica, esplosione di conflitti, precarietà anche per il nostro continente. Per questo è necessaria un'Ue forte e unita, che attinga a tutto il suo patrimonio diplomatico, economico e politico. Le azioni e le iniziative dovranno avere un **impatto geopolitico e un forte accento sull'azione esterna**.

▪ **Necessità di risorse adeguate**

L'Ue ha bisogno di **risorse adeguate** e di un nuovo bilancio a lungo termine, flessibile e su misura. Ci sono già proposte presentate dalla Commissione.

▪ **Fare i conti con la Brexit**

L'Ue dovrà anche negoziare un **nuovo partenariato** (che potrebbe andare oltre le sole questioni commerciali) con il Regno Unito, paese che continuerà ad essere un partner, un alleato e un amico.

▪ **Bussola: agenda 2030 delle Nazioni Unite**

Nel concretizzare le azioni, la bussola sarà **l'agenda 2030 delle Nazioni Unite** per lo sviluppo sostenibile (*vedi Approfondimento a fine documento*), i cui obiettivi saranno al centro delle politiche.

▪ **Lavoro di squadra e sottolineatura dell'importanza del Parlamento europeo**

Sarà necessario uno **sforzo di squadra** tra le istituzioni. La Commissione è impegnata nella costruzione di una relazione speciale con il Parlamento europeo e, in questo ambito, è a favore di un diritto d'iniziativa per il Parlamento stesso.

▪ **Uso delle previsioni strategica**

La Commissione sottolinea infine l'importanza di adottare un **approccio più pragmatico e a lungo termine e della previsione strategica**, come strumento per comprendere meglio le tendenze e i grandi cambiamenti e progettare politiche all'avanguardia (un esempio: impatto dell'aspettativa di vita più lunga e della crescita demografica globale sulla disponibilità di risorse naturali o sui flussi migratori, sulle pensioni e sull'assistenza sanitaria).

4.2. La realizzazione delle sei tematiche

4.2.1. Un Green Deal europeo

Orientamenti politici Von der Layen¹

"Voglio un'Europa che punti a traguardi più ambiziosi e ad essere il primo continente a impatto climatico zero".

¹ Von der Layen U. (2019), *Un'Unione più ambiziosa. Il mio programma per l'Europa. Orientamenti politici per la prossima Commissione Europea 2019-2024*, in ec.europa.eu.

Mantenere in salute il pianeta e la popolazione è un compito decisivo. L'aumento della temperatura globale, l'esaurimento delle risorse naturali e la continua perdita di biodiversità, insieme all'aumento degli incendi boschivi, delle inondazioni e di altre calamità naturali, minano la nostra sicurezza e la nostra prosperità. La **risposta a tutto ciò è il Green Deal europeo come nuova strategia di crescita** (*vedi Approfondimento a fine documento*), che dovrà contribuire a creare nuovi posti di lavoro e a rendere l'Europa più competitiva a livello mondiale. Da questo punto di vista è essenziale una nuova strategia industriale.

Bisogna condurre l'Ue alla **neutralità climatica entro il 2050**, proteggere e preservare la biodiversità, il patrimonio naturale e gli oceani e rendere l'economia e l'industria più innovative, efficienti sotto il profilo delle risorse, circolari e competitive. Il tutto con una precisa **tabella di marcia** e con **azioni in tutti i settori dell'economia**. La finalità generale è arrivare ad un **Patto europeo per il clima**.

Necessità di **finanziamenti**: il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE ha un ruolo fondamentale. Da questo punto di vista:

- La Ce ha già proposto un piano di investimenti del Green Deal europeo per sbloccare almeno 1.000 miliardi di EUR di investimenti sostenibili nel corso del prossimo decennio;
- La garanzia InvestEU fornirà un sostegno attraverso la riduzione dei rischi dei fondi privati;
- Per garantire che gli investimenti sostenibili siano integrati in tutto il sistema finanziario, una strategia rinnovata in materia di finanza sostenibile mirerà a reindirizzare i flussi di capitali privati verso gli investimenti verdi.

Necessità **di equità e giustizia**: viste le differenze e le disparità presenti in Ue, occorre sostenere gli Stati membri con investimenti mirati. È stato proposto un Meccanismo per una transizione giusta all'inizio del 2020, alimentato dal Fondo per una transizione giusta, che sosterrà le regioni e i settori maggiormente colpiti.

Iniziative adottate

- Comunicazione concernente il Green Deal europeo
- Legge europea sul clima che sancisce l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050
- Piano di investimenti del Green Deal europeo
- Fondo per una transizione giusta
- Strategia "dal produttore al consumatore"
- Nuovo piano d'azione per l'economia circolare
- Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030

Iniziative da adottare entro il 2020

- Il patto europeo per il clima
- Strategia rinnovata in materia di finanza sostenibile
- Piano degli obiettivi climatici 2030
- Strategia per l'integrazione settoriale intelligente
- Ondata di ristrutturazioni
- Energie rinnovabili offshore
- 8° programma d'azione per l'ambiente
- Strategia in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità

- Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente
- ReFuelEU Aviation - Carburanti per l'aviazione sostenibili
- FuelEU Maritime - Spazio marittimo europeo sostenibile

4.2.2. Un'Europa pronta per l'era digitale

Orientamenti politici Von der Leyen

"Voglio un'Europa più ambiziosa nello sfruttare le opportunità dell'era digitale in un contesto che garantisca la sicurezza e rispetti l'etica."

Per la Ce, **bisogna trarre il massimo vantaggio dalla trasformazione digitale**, che avrà un impatto molto significativo. L'Ue può diventare un leader digitale in tutti i settori e passare per prima alle tecnologie future con il maggiore potenziale (garantendo un approccio umano, etico e basato su valori).

Iniziative adottate

- Una strategia per l'Europa - Prepararsi per l'era digitale
- Libro bianco sull'intelligenza artificiale
- Strategia europea in materia di dati
- Strategia industriale
- Relazione sugli ostacoli al mercato unico
- Piano d'azione per l'applicazione delle norme relative al mercato unico
- Strategia per le PMI

Iniziative da adottare entro il 2020

- Piano d'azione per l'istruzione digitale (aggiornamento)
- Legge sui servizi digitali
- Revisione della direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi
- Libro bianco su uno strumento relativo alle sovvenzioni estere
- Revisione dei diritti aeroportuali e revisione della fornitura di servizi aerei
- Comunicazione sul futuro della ricerca e dell'innovazione e lo Spazio europeo della ricerca
- Comunicazione sulle missioni di ricerca e innovazione nell'ambito di Orizzonte Europa
- Piano d'azione sulla tecnologia finanziaria, compresa una strategia per un mercato UE dei pagamenti integrato
- Proposta concernente le criptoattività
- Normativa sui servizi finanziari intersettoriali riguardo alla resilienza operativa e alla ciberresilienza

4.2.3. Un'economia al servizio delle persone

Orientamenti politici Von der Leyen

"Voglio che l'Europa punti a traguardi più ambiziosi in termini di equità sociale e prosperità. È la promessa su cui si fonda la nostra Unione".

L'Ue deve conciliare sociale e mercato nella duplice transizione. L'Europa è dotata di un'**economia sociale di mercato** unica che consente di **coniugare equità sociale, sostenibilità e crescita economica**. Preoccupano ancora disoccupazione e povertà, disuguaglianze persistenti e disparità regionali all'interno dei paesi.

Iniziative adottate

- Un'Europa sociale forte per transizioni giuste
- Regime europeo di riassicurazione contro la disoccupazione
- Revisione del quadro di governance economica
- Piano d'azione antiriciclaggio

Iniziative da adottare entro il 2020

- Salari minimi equi per i lavoratori nell'UE
- Rafforzamento della garanzia per i giovani
- Piano d'azione sull'Unione dei mercati dei capitali
- Riesame del quadro normativo per le imprese di investimento e i gestori del mercato
- Revisione del regolamento sugli indici di riferimento
- Riesame della normativa sui requisiti patrimoniali
- Tassazione delle imprese per il XXI secolo
- Piano d'azione per combattere l'evasione fiscale e semplificare il sistema fiscale
- Piano di azione sull'unione doganale e proposta concernente lo sportello unico doganale

4.2.4. Un'Europa più forte nel mondo

Orientamenti politici Von der Leyen

"Voglio un'Europa più ambiziosa che rafforzi la leadership mondiale responsabile che la contraddistingue".

L'Ue deve essere più **incisiva nella dimensione geopolitica e più coesa ed efficace** nel modo in cui agisce: occorre perciò investire in alleanze e coalizioni, nella diplomazia europea e nella cooperazione con vicini e partner.

Iniziative adottate

- Verso una strategia globale per i rapporti con l'Africa
- Rafforzamento del processo di adesione e potenziamento dell'interazione con i Balcani occidentali
- Partenariato orientale post-2020
- Piano d'azione per i diritti umani e la democrazia (2020-2024)

Iniziative da adottare entro il 2020

- Firma e conclusione dell'accordo tra l'UE e i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico
- Rafforzamento della sovranità economica e finanziaria europea
- Piano d'azione dell'UE sulla parità di genere e l'emancipazione femminile
- Riesame della politica commerciale, compresa una iniziativa di riforma dell'OMC

4.2.5. Promuovere lo stile di vita europeo

Orientamenti politici Von der Leyen

"Voglio un'Europa più ambiziosa quando si tratta di proteggere i nostri cittadini e i nostri valori".

L'Ue deve promuovere il proprio stile di vita, e cioè **garantire** solidarietà, uguaglianza, equità, senso di sicurezza, protezione, tranquillità, sostegno ai vulnerabili, competenze, salute e benessere.

Iniziative adottate

- (Nessuna)

Iniziative da adottare entro il 2020

- Aggiornamento dell'agenda per le competenze per l'Europa
- Realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione
- Piano di azione per l'integrazione e l'inclusione
- Nuovo patto sulla migrazione e l'asilo e le relative proposte legislative
- Nuova strategia dell'Unione in materia di sicurezza
- Rafforzamento del mandato di Europol
- Proposta concernente misure aggiuntive per la protezione delle infrastrutture critiche
- Strategia dell'UE per una lotta più efficace contro l'abuso sessuale dei minori
- Piano europeo di lotta contro il cancro
- Strategia farmaceutica per l'Europa

4.2.6. Un nuovo slancio per la democrazia europea

Orientamenti politici Von der Leyen

"Voglio un'Europa più ambiziosa nel coltivare, proteggere e rafforzare la nostra democrazia".

La democrazia europea è messa di fronte a **sfide esterne e interne**. Occorre difenderla, insieme ai diritti fondamentali e allo Stato di diritto.

Iniziative adottate

- Strategia europea per la parità di genere
- Dare forma alla conferenza sul futuro dell'Europa

Iniziative da adottare entro il 2020

- Una nuova agenda dei consumatori
- Relazione sull'impatto dei cambiamenti demografici
- Strategia per la parità delle persone LGBTI
- Quadro dell'UE post-2020 per le strategie a favore della parità di trattamento e dell'inclusione dei Rom
- Disinformazione - Stop ai falsi miti /Piano d'azione europeo per la democrazia
- Relazione annuale sullo Stato di diritto per il 2020
- Nuova strategia per l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali
- Strategia dell'UE sui diritti delle vittime
- Relazione sull'applicazione del regolamento generale sulla protezione dei dati
- Allineamento delle norme UE in materia di applicazione della legge per quanto riguarda la protezione dei dati
- Comunicazione "Legiferare meglio"
- Relazione annuale di prospettiva 2020

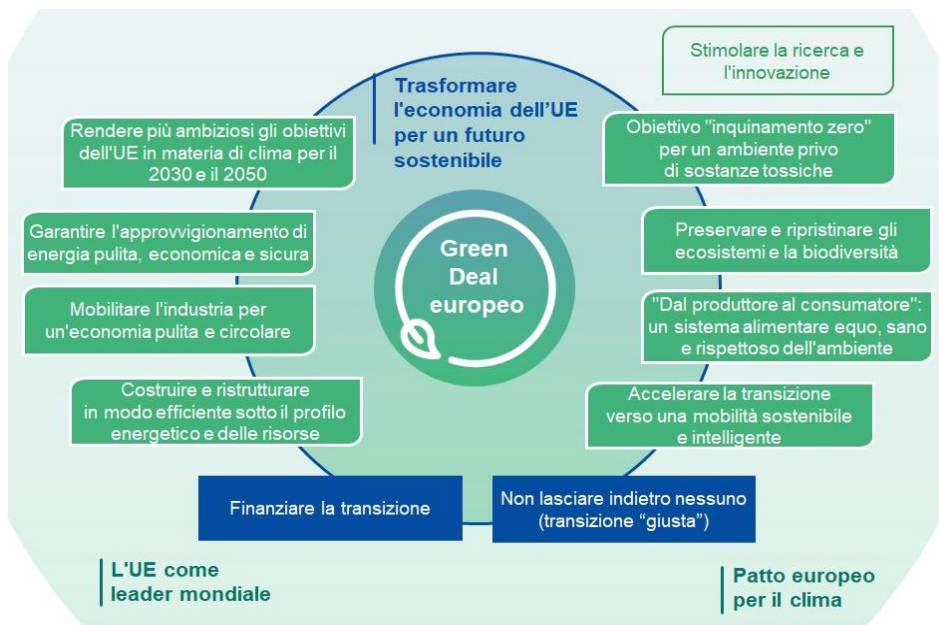
La Nota Informativa è stata redatta da Ugo Carlone.

Approfondimenti

A) Il Green Deal europeo

[Estratto con adattamenti dalla Comunicazione della Commissione europea [COM \(2020\) 640](#)].

- Il Green Deal per l'Unione europea e i suoi cittadini riformula su nuove basi l'impegno della Commissione ad **affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente**, ovvero il compito che definisce la nostra generazione. Ogni anno che passa l'atmosfera si riscalda e il clima cambia. Degli otto milioni di specie presenti sul pianeta un milione è a rischio di estinzione. Assistiamo all'inquinamento e alla distruzione di foreste e oceani.
- Il Green Deal europeo è la **risposta a queste sfide**. Si tratta di una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.
- Essa mira inoltre a proteggere, conservare e migliorare il **capitale naturale dell'UE** e a proteggere **la salute e il benessere** dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.
- Tale transizione deve essere **giusta e inclusiva**. Deve mettere al primo posto le persone e tributare particolare attenzione alle regioni, alle industrie e ai lavoratori che dovranno affrontare i problemi maggiori.
- Poiché la transizione determinerà cambiamenti sostanziali, la **partecipazione attiva** dei cittadini e la fiducia nella transizione sono fondamentali affinché le politiche possano funzionare e siano accettate.
- È necessario un **nuovo patto** che riunisca i cittadini, con tutte le loro diversità, le autorità nazionali, regionali, locali, la società civile e l'industria, in stretta collaborazione con le istituzioni e gli organi consultivi dell'UE.
- L'UE dispone collettivamente della capacità di trasformare la sua economia e la sua società, indirizzandole su un percorso maggiormente sostenibile. Può fare leva sui suoi punti di forza in quanto **leader mondiale** nelle misure per il clima e l'ambiente, la protezione dei consumatori e i diritti dei lavoratori.
- Un'ulteriore riduzione delle emissioni costituisce una sfida che richiederà **massicci investimenti** pubblici e maggiori sforzi per indirizzare i capitali privati verso interventi a favore del clima e dell'ambiente, evitando nel contempo la dipendenza da pratiche insostenibili.
- L'UE deve essere **in prima linea** nel coordinamento degli sforzi internazionali verso la creazione di un sistema finanziario coerente che promuova soluzioni sostenibili. Questo investimento iniziale rappresenta inoltre un'opportunità per avviare stabilmente l'Europa su un nuovo percorso di crescita sostenibile e inclusiva.
- L'ambizione ambientale del Green Deal non potrà essere concretizzata dall'Europa, se essa agirà da sola. I fattori alla base dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità hanno **dimensione mondiale** e non si arrestano ai confini nazionali. L'UE può esercitare la sua influenza e le sue competenze e utilizzare le sue risorse finanziarie per mobilitare i paesi vicini e i partner e indurli a percorrere insieme un percorso sostenibile.
- **Tutte le azioni e le politiche** dell'UE dovranno contribuire agli obiettivi del Green Deal europeo. Si tratta di problemi complessi e interconnessi. La risposta politica richiederà un intenso coordinamento per valorizzare le sinergie possibili in tutti i settori d'intervento.
- Il Green Deal è parte integrante della strategia della Commissione per attuare l'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite.



Cronologia delle iniziative della Commissione sul Green Deal europeo

- 11 dicembre 2019
Presentazione del [Green Deal europeo](#)
- 14 gennaio 2020
Presentazione del [piano di investimenti del Green Deal europeo e del meccanismo per una transizione giusta](#)
- 4 marzo 2020
Proposta per una [legge europea sul clima](#) al fine di garantire un'Unione europea a impatto climatico zero entro il 2050
Consultazione pubblica (aperta fino al 17 giugno 2020) sul [Patto europeo per il clima](#) che riunisce le regioni, le comunità locali, la società civile, le imprese e le scuole
- 10 marzo 2020
Adozione della [strategia industriale europea](#), un piano per un'economia pronta al futuro
- 11 marzo 2020
Proposta di un piano d'azione per l'[economia circolare](#) incentrato sull'uso sostenibile delle risorse
- 20 maggio 2020
Presentazione della strategia "[Dal produttore al consumatore](#)" per rendere i sistemi alimentari più sostenibili
- 20 maggio 2020
Presentazione della [strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#) per proteggere le risorse naturali fragili del nostro pianeta

B) L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Come si legge [nel sito dell'Onu](#), l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals, SDGs* – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (*Millennium Development Goals*) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Gli obiettivi, interconnessi e indivisibili, [bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile](#): crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente. Gli SDGs si incardinano sulle c.d. cinque P:

- Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
- Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership;
- Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Note Informative Politiche Europee già pubblicate

- 1/2020: *Emergenza Covid-19. La sospensione del Patto di stabilità e le iniziative a livello europeo*, 31 marzo.
- 2/2020: *Emergenza Covid-19. Recovery fund, MES, SURE e altre iniziative a livello europeo*, 2 maggio.
- 3/2020: *Emergenza Covid-19. Piano per la ripresa e condizioni socio-economiche*, 6 giugno.